

GRUPPO ADIGE BITUMI S.p.A. Unipersonale

Sede in Mezzocorona (TN) Corso IV novembre, 13/I

Capitale Sociale €. 4.500.000,00 i.v.

Codice fiscale e Registro Imprese di Trento N. 00613760248

Partiva IVA 00681300224 - N° R.E.A. 142143

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO AL 31/12/2023

Sommario

1) IL CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DI RIFERIMENTO	3
2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2023	6
2.1 Ramo cave e pavimentazioni.....	7
2.2 Poste straordinarie ramo cave e pavimentazioni	8
2.3 Ramo gestione atipica.....	9
2.4 Conto economico riclassificato	10
2.5 Confronto tra il risultato del ramo cave e pavimentazioni 2023 con anno 2022	12
2.6 EBITDA.....	13
2.7 Cash flow	13
2.8 Analisi dei volumi di produzione.....	14
2.9 Portafoglio ordini.....	15
3) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	16
4) PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO	18
5) PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	20
6) RISULTATI AZIENDE CONTROLLATE	22
7) RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE	24
8) POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	25
9) INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO	27
9.1 Ricerca e sviluppo	27
9.2 Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Prevenzione della corruzione e parità di genere.....	27
9.3 Gestione del personale.....	28
9.4 Campagna di riposizionamento immagine aziendale	29

9.5	GAB Academy	30
9.6	Sostenibilità	30
9.7	Codice Etico - Modello ex 231/01	31
9.8	Investimenti	32
10)	ALTRE INFORMAZIONI	34
11)	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
12)	CONCLUSIONI	37

BOLOGNA

Signori Azionisti,

il Bilancio della Gruppo Adige Bitumi S.p.A. Unipersonale (di seguito anche “GAB” o la “Società”) al 31/12/2023 viene sottoposto alla Vostra approvazione con un valore della produzione di 41,517 milioni di euro ed un utile netto di 2,670 milioni di euro, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per 1,213 milioni di euro.

1) IL CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2023 la situazione geopolitica mondiale ha portato ad un indebolimento dello scenario economico europeo, nonostante un iniziale slancio, principalmente a causa degli impatti negativi dell’inflazione, che permane elevata. A fine anno 2023 ed all’inizio del 2024, le prospettive economiche internazionali restano molto incerte, dominate dalle tensioni geopolitiche, per le quali non si prospetta una imminente risoluzione, e da condizioni finanziarie ancora restrittive per le imprese.

I listini delle materie prime energetiche sembrano mantenere un trend di lento calo. Il prezzo del Brent a novembre e dicembre ha continuato a scendere, così come l’indice del gas naturale si è ridotto.

Un altro fattore rilevante, innescato dagli eventi traumatici degli ultimi anni (pandemia e guerre), e dall’inflazione che ne è scaturita, è la stretta monetaria messa in atto dalle banche centrali concretizzatasi in un continuo rialzo dei tassi di interesse che ha caratterizzato il 2023, e che appare aver subito un rallentamento solo dal mese di settembre.

L’effetto della inflazione e l’elevato costo del denaro hanno concorso all’indebolimento della dinamica di crescita dell’economia italiana ed europea, che sembra caratterizzare anche l’inizio del nuovo anno.

Con riferimento al mercato caratteristico, secondo recenti dati SITEB – Strade Italiane e Bitumi, lo scorso anno la produzione di conglomerato bituminoso sul territorio nazionale è arrivata a quota 35 milioni di tonnellate, +12% rispetto al 2022, trainata principalmente agli appalti ANAS che da qualche anno stanno ricoprendo un ruolo primario per l’economia del settore.

In controtendenza rispetto al dato nazionale, i volumi di produzione di GAB nel 2023 hanno subito un lieve calo rispetto all'esercizio precedente (-7% circa), nonostante il mantenimento degli importi stanziati nel 2023 per la manutenzione del sistema viario da parte dei principali clienti (autostrade e province). Rispetto al dato rilevato da SITEB risultano pertanto opportune tre osservazioni.

La prima è che le strade in gestione ad ANAS nei territori su cui opera GAB sono relativamente limitate rispetto al resto d'Italia (dove ANAS ha in gestione, oltre alle strade statali, anche le strade regionali e provinciali), e peraltro tali arterie erano già state oggetto di importanti interventi manutentivi negli anni scorsi. Quindi l'effetto trainante dato dagli "appalti ANAS" non è stato apprezzabile da GAB per una questione territoriale.

In secondo luogo, sempre SITEB rileva un ritardo nell'avanzamento delle opere infrastrutturali finanziate con il PNRR, il cui impatto tarda quindi ad avere un effetto sul settore delle pavimentazioni stradali. Effettivamente, già nel corso del 2023 GAB aveva a portafoglio lavori riconducibili al PNRR per i quali l'inizio delle attività di posa del conglomerato bituminoso era previsto nel corso dell'esercizio, ma per ritardi imputabili al committente principale verranno effettivamente eseguite a partire dall'anno in corso.

Da ultimo, ma non meno trascurabile in quanto trattasi di osservazione di carattere generale, l'entrata in vigore a luglio 2023 del nuovo Codice degli Appalti ha sortito un duplice effetto: la necessità da parte delle pubbliche amministrazioni, specie se poco strutturate, di avere un periodo transitorio per assimilare il nuovo assetto normativo, e l'obbligo per le stesse di aggregarsi per potersi qualificare all'ANAC e di digitalizzare tutto l'iter di gestione degli appalti. Effetto che ha comportato un rallentamento nella pubblicazione di nuovi bandi di gara soprattutto da parte di committenti medio-piccoli.

In tale contesto, a fronte di un leggero calo dei volumi di produzione riscontrato soprattutto nell'ultimo trimestre, Gruppo Adige Bitumi S.p.A. ha comunque registrato un valore della produzione complessivo di 41,517 milioni di euro, in linea con l'anno precedente, esprimendo una buona marginalità (EBITDA

+13,9%) chiudendo l'esercizio in solida area di utile ante imposte a +2,836 milioni di euro (+2,78% rispetto al 2022).

GAB opera nell'area geografica delle Province Autonome di Trento e Bolzano e nell'area Veneto/Lombarda, continuando il processo di consolidamento della propria presenza commerciale in ogni zona in cui opera.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2023

Al fine di rendere un'informativa chiara e adeguatamente dettagliata sono state individuate specifiche aree di business, distinguendo tra:

- a) la gestione business dell'area cave e pavimentazioni;
- b) le poste straordinarie dell'area cave e pavimentazioni;
- c) le residue attività delle aree ormai dismesse (ex-costruzioni, immobiliare ed estero) qui riunite sotto l'unica dicitura 'attività atipica'.

Di seguito è riportata un'analisi dei principali eventi accaduti nell'esercizio secondo il ramo di competenza.

Il seguente schema scompone le principali voci del conto economico 2023 per individuare i risultati apportati dai rami d'azienda sopra indicati:

		RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI	POSTE STRAORDINARIE RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI	ATTIVITA' ATIPICA	TOTALE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE:	40.919.369	555.141	42.608	41.517.119
B	COSTI DELLA PRODUZIONE:	-36.937.606	-764.007	-19.369	-37.720.982
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-17.572.057	0	0	-17.572.057
07)	per servizi	-10.072.418	0	-15.224	-10.087.642
08)	per godimento di beni di terzi	-1.813.073	0	0	-1.813.073
09)	per il personale	-5.924.055	0	0	-5.924.055
10)	ammortamenti e svalutazioni:	-1.212.740	0	0	-1.212.740
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	150.296	0	0	150.296
12)	accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	altri accantonamenti	-97.378	-764.007	0	-861.384
14)	oneri diversi di gestione	-396.180	0	-4.145	-400.325
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.981.763	-208.865	23.239	3.796.137
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-1.310.798	300.000	0	-1.010.798
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	50.947	0	0	50.947
	UTILE / PERDITA ante imposte	2.721.911	91.135	23.239	2.836.285
	IMPOSTE	0			-166.401
	UTILE / PERDITA	2.721.911	91.135	23.239	2.669.884

2.1 Ramo cave e pavimentazioni

Di seguito il risultato dell'area:

		RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE:	40.919.369
B	COSTI DELLA PRODUZIONE:	-36.937.606
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-17.572.057
07)	per servizi	-10.072.418
08)	per godimento di beni di terzi	-1.813.073
09)	per il personale	-5.924.055
10)	ammortamenti e svalutazioni:	-1.212.740
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	150.296
12)	accantonamenti per rischi	0
13)	altri accantonamenti	-97.378
14)	oneri diversi di gestione	-396.180
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.981.763
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-1.310.798
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	50.947
	UTILE / PERDITA ante imposte	2.721.911

Il valore della produzione nel 2023 si è attestato sui 40,919 milioni di euro con un utile ante imposte di 2,722 milioni di euro, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per 1,213 milioni di euro.

La produzione annuale di conglomerato bituminoso si è attestata sulle 482.372 tonn, di cui 392.232 ton vendute a clienti, compresa la nostra controllata C9 Costruzioni, e 90.140 tonn trasferite internamente alla divisione pavimentazioni.

Nei successivi capitoli 2.5 e 2.8 verrà dato spazio al risultato raggiunto da questa area di business oltre che ai volumi di vendita effettuati nell'esercizio.

2.2 Poste straordinarie ramo cave e pavimentazioni

		POSTE STRAORDINARIE RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE:	555.141
B	COSTI DELLA PRODUZIONE:	-764.007
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0
07)	per servizi	0
08)	per godimento di beni di terzi	0
09)	per il personale	0
10)	ammortamenti e svalutazioni:	0
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	0
12)	accantonamenti per rischi	0
13)	altri accantonamenti	-764.007
14)	oneri diversi di gestione	0
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-208.865
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	300.000
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0
	UTILE / PERDITA ante imposte	91.135

In questa area confluiscono, nella sezione 'valore della produzione' per complessivi 555.141 euro le varie misure compensative varate dal Governo a sostegno dell'economia a seguito dell'aumento del costo delle materie prime intervenuto a partire dalla seconda metà del 2021 e proseguito nel 2022 e nel 2023, ovvero:

- adeguamento prezzi contratti (cd. "Decreto Aiuti" e successivi decreti analoghi)
457.719 euro già definiti con le stazioni appaltanti e fatturati o in fase di fatturazione.
- Credito d'Imposta Energia Elettrica e Gas
97.422 euro relativi ai primi 2 trimestri dell'anno già recuperati in compensazione in F24 nel 2023.

Nella sezione 'costi della produzione' e 'proventi ed oneri finanziari' sono indicati:

- 764.007 euro per accantonamenti di cui: 310.000 euro per premi welfare 2023, 150.000 euro per ulteriori premi e 304.067 euro su terreni;
- 300.000 euro a seguito dell'incassi di dividendi deliberati e distribuiti dalla controllata C9 Costruzioni Srl nel mese di settembre.

2.3 Ramo gestione atipica

	ATTIVITA' ATIPICA
A VALORE DELLA PRODUZIONE:	42.608
B COSTI DELLA PRODUZIONE:	-19.369
06) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0
07) per servizi	-15.224
08) per godimento di beni di terzi	0
09) per il personale	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	0
11) variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	0
12) accantonamenti per rischi	0
13) altri accantonamenti	0
14) oneri diversi di gestione	-4.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.239
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	0
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0
UTILE / PERDITA ante imposte	23.239

In questo ramo è rilevato l'effetto economico della definizione di tutte le poste pendenti legate alla partecipazione nella società Valdastico 14 Scarl – chiusa definitivamente a novembre 2023 - che ammonta a complessivi +41 mila euro.

Per quanto riguarda le residue attività delle aree dismesse si segnalano:

- Nei 'costi per servizi' spese legali e professionali per la gestione di residui contenziosi per circa 15 mila euro e assicurazioni obbligatorie: si tratta della imputazione a costi della voce "costi sospesi" (risconti attivi) rilevata in precedenti esercizi (circa 7 mila euro);

2.4 Conto economico riclassificato

Di seguito si riporta il conto economico riepilogativo al 31 dicembre 2023, riclassificato e confrontato con i risultati dell'esercizio precedente. I dati sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione ass.
CONTO ECONOMICO				
A	Valore della produzione			
	Totale valore della produzione (A)	41.517	41.758	-240
B	Costi della produzione			
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-17.572	-17.810	238
07)	per servizi	-10.088	-10.076	-12
08)	per godimento di beni di terzi	-1.813	-1.463	-350
09)	per il personale:	-5.924	-5.514	-410
10)	ammortamenti e svalutazioni:	-1.213	-1.026	-186
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	150	-72	222
12)	accantonamenti per rischi	0	-1.170	1.170
13)	altri accantonamenti	-861	-607	-254
14)	oneri diversi di gestione	-400	-695	295
	Totale costi della produzione (B)	-37.721	-38.434	713
	Differenza tra valore e costi della produzione	3.796	3.324	473
C	Proventi e oneri finanziari			
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-1.011	-566	-445
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	51	0	51
	Risultato prima delle Imposte (A±B±C±D)	2.836	2.757	79
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate			
22 a)	imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-139	-245	106
22 b)	imposte differite sul reddito d'esercizio	-11	-3	-8
22 c)	imposte anticipate sul reddito d'esercizio	0	0	0
22 d)	proventi/ oneri da consolidato fiscale	-16	69	-85
23)	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.670	2.578	92

L'esercizio 2023 presenta un valore della produzione di 41,5 milioni di euro (-0,2 milioni di euro rispetto al 2022) e, dopo la rilevazione di costi della produzione/accantonamenti (-37,7 milioni di euro), nonché di proventi/oneri finanziari (-1.011 mila euro), ed imposte (-166 mila euro), presenta un Risultato Netto positivo di 2,670 milioni di euro.

2.5 Confronto tra il risultato del ramo cave e pavimentazioni 2023 con anno 2022

Di seguito si riporta il risultato del ramo cave e pavimentazioni confrontato con il consuntivo 2022.

CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI						
(dati in migliaia di Euro)						
Conto economico a			31 dicembre 2023			
	Cons.	%	Cons.	%	Diff.	%
	2023		2022			
Valori in euro/000						
Totale Ricavi netti	41.475	100,0%	41.634	100,0%	(159)	-0,4%
COSTI VARIABILI DIRETTI						
Costo delle merci vendute	25.073	60,5%	25.902	62,2%	(830)	-3,3%
Margine di contribuzione industriale	16.402	39,5%	15.731	37,8%	+670	4,09%
COSTI FISSI - STRUTTURA						
Svalutazioni di crediti	0	0,0%	12	0,0%	(12)	0,0%
VALORE AGGIUNTO	11.674	28,1%	11.677	28,0%	(4)	-0,03%
costi personale dipendente	5.924	14,3%	5.514	13,2%	+410	6,9%
MOL (MARGINE OPERATIVO LORDO)	5.750	13,9%	6.163	14,8%	(414)	-7,20%
Ammortamenti immobilizzazioni	1.213	2,9%	1.014	2,4%	+199	16,4%
Reddito operativo	4.537	10,9%	5.149	12,4%	(613)	-13,50%
Oneri (Proventi) finanziari	1.260	3,0%	866	2,1%	+394	31,3%
Reddito ante imposte core business	3.277	7,9%	4.283	10,3%	(1.006)	-30,71%
Attività atipiche						
Reddito ante imposte azienda	(441)	-1,1%	(1.526)	-3,7%	+1.085	0,0%
Reddito ante imposte azienda	2.836	6,8%	2.757	6,6%	+79	2,78%

Il risultato del ramo 'cave e pavimentazioni' del 2023 vede un fatturato di 41,475 milioni di euro, rispetto ai 41,634 milioni di euro del 2022 (-0,159 mil/euro). Il costo delle merci vendute si attesta sui 25,073 milioni di euro, pari al 60,5% dei ricavi (-0,830 mil/euro).

Per quanto riguarda le altre voci di spesa, aumentano i costi fissi (+687 mila euro), le spese per il personale dipendente (+410 mila), gli ammortamenti (+199 mila euro) e gli oneri finanziari (+394 mila euro).

2.6 EBITDA

L'EBITDA espresso nell'esercizio è positivo, attestandosi al 13,9% del fatturato rispetto al 14,8% del 2022.

2.7 Cash flow

Il dato dei flussi di cassa dell'area 'cave e pavimentazioni' ante imposte (Cash Flow) è positivo, per circa 4,6 mil/euro, rispetto ai 5,5 mil/euro del 2022.

Utile d'esercizio ante imposte	3.277
Ammortamenti / svalutazioni	1.213
Altri costi non monetari	141
CASH FLOW – 31/12/2023 (migliaia/euro)	4.630

Per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario allegato al bilancio dell'esercizio.

2.8 Analisi dei volumi di produzione

Di seguito si esaminano i volumi di vendita a clienti (conglomerati ed inerti) e i trasferimenti alla divisione pavimentazioni GAB (conglomerati).

ANALISI DEI VOLUMI DI PRODUZIONE (TONNELLATE) AL 31 DICEMBRE 2023					
CONFRONTO ANNO 2022 - ANNO 2021					
Vendita conglomerato bituminoso (Clienti)	Consuntivo al 31 12 2023 (t)	Consuntivo al 31 12 2022 (t)	Consuntivo al 31 12 2021 (t)	Scostamento (t) 2023-2022	Scostamento (t) 2023-2021
Totale vendita a clienti	392.232	404.060	477.897	-11.828	-85.665
GAB Pav	Consuntivo al 31 12 2023 (t)	Consuntivo al 31 12 2022 (t)	Consuntivo al 31 12 2021 (t)	Scostamento (t) 2023-2022	Scostamento (t) 2023-2021
Totale trasferimenti a GAB Pav	90.140	115.200	125.400	-25.060	-35.259
Totale tonnellate vendute/trasferite a GAB pav	Consuntivo al 31 12 2023 (t)	Consuntivo al 31 12 2022 (t)	Consuntivo al 31 12 2021 (t)	Scostamento (t) 2023-2022	Scostamento (t) 2023-2021
Totale vendite a clienti + GAB Pav	482.372	519.260	603.297	-36.888	-120.924
Vendita inerti	Consuntivo al 31 12 2023 (t)	Consuntivo al 31 12 2022 (t)	Consuntivo al 31 12 2021 (t)	Scostamento (t) 2023-2022	Scostamento (t) 2023-2021
Totale vendita inerti	64.350	74.632	136.969	-10.282	-72.619

Al 31 dicembre 2023 la produzione di conglomerato bituminoso si attesta su un totale di 482.372 tonn., rispetto alle 519.260 tonn. del 2022 ed alle 603.297 del 2021. La vendita ai soli clienti ammonta a 392.232 tonnellate, mentre la divisione pavimentazioni registra 90.140 tonn. di conglomerato posato. La vendita degli inerti registra un totale di 64.350 tonnellate.

2.9 Portafoglio ordini

Di seguito si allega una tabella con gli ordini in portafoglio da produrre nell'esercizio 2024.

Riepilogo lavori acquisiti	al 31/12/2023	al 31/12/2022
tonn.	206.370	172.500
Fatturato euro	€ 16.114.100	€ 11.828.370

Il portafoglio lavori di cui sopra si riferisce a lavori di pavimentazione da eseguirsi da parte delle squadre GAB sia in Trentino-Alto Adige che in Veneto e forniture a clienti per i quali sono stati firmati i contratti o, comunque, esiste un accordo già definito con la committenza.

Si ricorda che la parte di fornitura diretta a clienti avviene giornalmente, con una programmazione al massimo bisettimanale per i lavori più consistenti, per cui nessun valore relativo a tale attività di fornitura rientra nel portafoglio ordini.

3) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il capitale circolante netto (CCN) al 31/12/2023 risulta ampiamente positivo per 11,56 milioni di euro.

Rispetto al dato al 31/12/2022 si registra una variazione negativa di 1,7 milioni di euro. L'analisi del circolante netto evidenzia questo andamento:

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
(importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Rimanenze	5.849	5.446	+403
Crediti verso clienti	11.984	14.217	-2.233
Crediti verso controllate	1.418	2.400	-982
Crediti verso collegate	53	53	-0
Crediti verso controllanti	360	364	-4
Crediti verso imprese sottoposte controllo	0	0	+0
Crediti tributari	616	414	+202
Crediti vs altri	898	1.365	-467
Attività finanziarie	0	0	+0
Debiti vs altri finanziatori	0	0	+0
Acconti	-6	-1	-6
Debiti vs fornitori	-8.353	-9.567	+1.214
Debiti vs imprese controllate	-45	-393	+347
Debiti vs imprese collegate	-12	-10	-2
Debiti vs imprese controllanti	-9	-31	+22
Debiti tributari	-313	-377	+64
Debiti previdenziali e sicurezza sociale	-271	-240	-31
Altri debiti	-606	-391	-214
TOTALE CCN	11.563	13.248	-1.685

Le principali variazioni rispetto al saldo precedente sono relative alle seguenti voci:

- La riduzione dei crediti verso clienti per 2,233 milioni di euro dovuta alla stagionalità dei lavori e all'attenzione della società alla gestione del recupero dei crediti.
- La riduzione dei crediti verso controllate di 0,982 milioni di euro al seguito del pagamento della controllata di tutto lo scaduto.
- La riduzione dei debiti verso fornitori di 1,214 milioni di euro dovuto, come per i clienti, alla stagionalità dei lavori.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta (PFN) passa da un saldo al 31 dicembre 2022 di 20,2 mil/euro ad un saldo al 31 dicembre 2023 di 17,1 mil/euro con una variazione di -3,1 mil/euro (data da riduzione dei debiti bancari per 3,0 mil/euro e incremento delle disponibilità liquide per +0,1 mil/euro).

Più in dettaglio, la riduzione dei debiti bancari di 3,0 milioni di euro è stata generata da:

- il decremento dei debiti finanziari di medio-lungo termine per circa 3,0 milioni di euro a seguito del pagamento a scadenza delle rate in linea capitale previste ed al rientro anticipato di circa 1,4 milioni di euro;
- l'incremento dei "debiti finanziari a breve verso banche" per 117 mila euro a seguito della riduzione della linea di anticipo fatture Amco (-1 milione di euro) a fronte di un maggior utilizzo delle altre linee di Factor e di anticipo fatture autoliquidanti (circa +1,117 milioni di euro).

Per l'analisi del dettaglio dei movimenti e degli stock finanziari si fa rinvio al rendiconto finanziario che compone il set documentale del presente bilancio.

4) PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

Principali indicatori della situazione economica

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	10,14%	10,59%	-4,25%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,89%	4,22%	15,86%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	68,15%	63,93%	6,61%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,41	1,66	-15,06%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,72	0,92	-21,74%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	41,46%	37,54%	10,44%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			

Relazione sulla gestione - Bilancio esercizio chiuso al 31/12/2023

= [C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	-3,41%	-2,06%	65,33%
--	--------	--------	--------

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Indice di disponibilità

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	134,47%	142,44%	-5,59%
--	---------	---------	--------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)

Indice di copertura primario

= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,67	0,63	6,35%
---	------	------	-------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri

Indice di copertura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,16	1,20	-3,33%
--	------	------	--------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate

Capitale circolante netto

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	6.161.483	7.852.727	-21,54%
--	-----------	-----------	---------

E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	101,51%	113,01%	-10,17%
---	---------	---------	---------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

5) PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Le principali preoccupazioni del settore sono legate alle difficili situazioni dello scenario internazionale che possono influire sul prezzo delle materie prime ed in particolare del comparto dei prodotti petroliferi, fattore fondamentale per l'attività di GAB, ed all'attuale costo del denaro.

Andamento dei mercati finanziari

Nel periodo luglio 2022 – settembre 2023 si è assistito ad un costante aumento dei tassi di interesse che ha profondamente inciso sugli oneri finanziari di gestione dell'azienda; negli ultimi due anni sono aumentati di 1,7 volte, passando da circa 780 mila euro nel 2021 agli oltre 1,3 mio euro nel 2023.

Gestione del credito / Sistema di Controllo

GAB ha ormai da anni a regime un Sistema di Controllo Interno, attraverso il quale verifica puntualmente il rating clienti, l'eventuale opportunità degli affidamenti agli stessi ed il puntuale recupero del credito, procedure che hanno consentito di poter ridurre negli anni l'incidenza di tale rischio sull'attività aziendale.

Andamento prezzo del bitume e dei prodotti energetici

Nel corso del 2023 il prezzo del bitume e dei prodotti petroliferi in generale, dopo la repentina crescita subita a causa dello scoppio del conflitto in Ucraina nel 2022, sono stati caratterizzati da un andamento variabile tra i minimi di inizio stagione e i picchi nel periodo estivo, attestandosi poi su un valore medio che permane ancor oggi.

I costi delle materie prime energetiche, dopo lo shock causato dalla guerra russo-ucraina, si sono stabilizzati attorno ad un livello molto inferiore al picco 2022, ma comunque superiore allo standard precedente al conflitto.

Come facilmente intuibile, GAB non può controllare e prevedere l'andamento dei prezzi di prodotti petroliferi ed energetici, fattori del tutto esogeni, che dipendono da dinamiche geopolitiche internazionali. Il management aziendale monitora settimanalmente tutti gli indicatori disponibili (il prezzo del Brent, i contatti con i principali fornitori di prodotti petroliferi e i Consorzi di acquisto energia di Confindustria, il confronto con l'andamento storico, ecc.) con l'obiettivo di compensare rapidamente tale variazione con il prezzo al cliente finale, per evitare incidenze negative sulla marginalità attesa.

Si ricorda che non esiste nel settore alcuna forma di assicurazione/derivato per mitigare il rischio derivante dall'oscillazione del prezzo del petrolio.

6) RISULTATI AZIENDE CONTROLLATE

Di seguito è illustrata una sintesi dei risultati delle società controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Quota posseduta	Valore di bilancio	Differenza
Imprese controllate						
C9 Costruzioni S.r.l. Bolzano - Via G. Di Vittorio 1/B	200.000	1.831.002	726.350	100%	1.145.246	685.756
Ghiaia Brenta Srl Pozzoleone (VI) - Via Casonetto, 5	50.000	50.000	0	100%	50.000	0
Totale imprese controllate					1.195.246	

La società Ghiaia Brenta s.r.l. è stata costituita in data 21/12/2023 con un capitale sociale di 50.000 euro interamente versato ed è partecipata dalla Società Gruppo Adige Bitumi al 100%. Il primo bilancio verrà chiuso in data 31/12/2024.

C9 Costruzioni Srl

La società controllata C9 Costruzioni opera nel settore delle pavimentazioni nella provincia di Bolzano e nel settore delle manutenzioni dei ponti in Italia.

ANDAMENTO ECONOMICO C9 COSTRUZIONI SRL						
	dic-23	Inc. %	dic-22	Inc. %	VARIAZIONE	
	EUR/000		EUR/000		ASSOLUTA	IN %
A) Valore della produzione	11.327	100%	11.714	100%	-387	-3,3%
B) Costi della produzione	-10.266	-91%	-10.849	-93%	583	-5,4%
Per materie prime	-4.914	-43%	-5.410	-46%	496	-9,2%
Per servizi	-2.325	-21%	-2.586	-22%	261	-10,1%
Per godimento beni di terzi	-805	-7%	-820	-7%	15	-1,9%
Personale	-1.861	-16%	-1.811	-15%	-50	2,8%
Ammortamenti e acc.to f.do svalutazione	-77	-1%	-88	-1%	11	-12,6%
Variazioni rimanenze materie prime	-74	-1%	51	0%	-125	-245,0%
Oneri diversi di gestione	-210	-2%	-185	-2%	-25	13,7%
A) - B) Differenza tra valore e costi della produzione	1.061	9%	865	7%	196	22,7%
Proventi / Oneri finanziari	-2	0%	-4	0%	2	-47,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.059	9%	861	7%	198	23,0%
Imposte	-333	-3%	-251	-2%	-82	32,7%
RISULTATO FINALE	726	6%	610	5%	116	19,0%

L'esercizio 2023 vede un fatturato di 11,327 milioni di euro rispetto ai 11,714 milioni di euro del 2022 (-0,387 milioni di euro), con un utile netto pari a 726 mila euro.

Il fatturato è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, ma con una variazione positiva del risultato ante imposte (+23,0%) grazie ad una riduzione dell'incidenza sul fatturato dei costi per le materie prime (-9,2%) e per servizi (-10,1%). Sono in linea con l'esercizio precedente i costi per godimento di beni di terzi, mentre sono in lieve aumento i costi per il personale.

Si segnala che, grazie a tali risultati, sono stati raggiunti gli obiettivi del Premio di Risultato – “Premio welfare” – 2021-2023, centrando entrambi i livelli di premio previsti. Sono stati pertanto accantonati 150 mila euro per premi al personale alla voce altri accantonamenti/oneri diversi di gestione.

7) RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE

Di seguito una sintesi dei rapporti con le società collegate, controllate, controllanti regolati a normali condizioni di mercato.

	VENDITE	ACQUISTI
<i>Controllante</i>		
LA MADIA SRL	2.541	22.366
<i>Controllate</i>		
GHIAIA BRENTA SRL	0	0
C9 COSTRUZIONI SRL	4.042.807	126.334
<i>Collegate</i>		
CANOVA SCARL in liquidazione	0	800
Totale	4.045.347	149.500

	CREDITI	DEBITI	POSIZIONE NETTA
<i>Controllante</i>			
LA MADIA SRL	360.083	8.975	351.108
<i>Controllate</i>			
GHIAIA BRENTA SRL	318	0	318
C9 COSTRUZIONI SRL	1.417.229	45.121	1.372.109
<i>Collegate</i>			
CANOVA SCARL in liquidazione	0	11.812	-11.812
Totale	1.777.630	65.908	1.711.722

8) POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio tasso

La società è esposta esclusivamente con indebitamento finanziario a tasso variabile, sia su linee a breve che a medio-lungo termine, con diversi istituti.

Nel gennaio 2023 sono stati perfezionati tre contratti derivati (del tipo plain vanilla, in ammortamento), di copertura dal rischio tassi fino all'esercizio 2026, per un nozionale pari a circa l'80% dell'allora esposizione a medio-lungo termine.

Rischio cambio

Il rischio cambio è assente dalle operazioni ordinarie ed è presente solo per la parte di operatività della branch serba. Trattandosi di importi ridotti per una area non strategica e destinata alla chiusura, non è stato adottato alcun strumento di copertura.

Rischio crediti

La società ha messo a regime ormai da diverso tempo un sistema di rating per la valutazione dei propri clienti: a ciascuno è attribuito un "fido" oltre il quale non è possibile procedere ad alcuna vendita che comporti un aumento dell'esposizione. Si evidenzia peraltro che buona parte dell'attività è svolta nelle regioni del Nord-Est dell'Italia caratterizzate da una bassa incidenza di "inesigibilità". Una parte notevole del volume d'affari è sviluppato inoltre con Enti Pubblici di primario standing creditizio. Ai fini di controllare metodicamente il rischio di credito è stato introdotto da diversi anni la figura del Credit Manager che ha generato subito risultati positivi, sia nella riduzione del rischio sia nella velocizzazione delle pratiche di recupero crediti.

Rischio di liquidità

Le linee di affidamento sulle quali oggi GAB può contare risultano congrue per far fronte alle esigenze aziendali, anche in presenza di picchi dovuti alla stagionalità delle vendite, nonché per poter disporre di sufficienti liquidità nel caso si prospettassero impreviste opportunità e/o necessità.

Nel corso del 2023 sono state accese nuove linee promiscue di anticipo fattura e Ri.Ba. ed estese quelle esistenti, arrivando a complessivi 3,3 milioni di euro di affidamenti a breve termine. La Società opera regolarmente con utilizzi sempre entro gli affidamenti concessi.

9) INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

9.1 Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2023 GAB ha mantenuto elevata l'attenzione sulla qualità del prodotto e del servizio offerto, effettuando interventi di efficientamento dei propri impianti e migliorando i processi produttivi. Particolare attenzione, visti i continui aumenti, è stata data ai consumi di materie prime ed energie. Su tutti gli impianti è stata costantemente attenzionata l'attività di recupero del fresato, cercando di ottimizzare le lavorazioni al fine di ridurre l'utilizzo di materie prime non rinnovabili.

Il controllo della produzione di fabbrica FPC dei conglomerati bituminosi e degli aggregati, in aggiunta a tutte le prove integrative svolte internamente, ha permesso il costante monitoraggio dell'andamento della produzione di conglomerati bituminosi di qualità, con piena soddisfazione di clienti e committenti. È continuata l'attività di sviluppo dei mix design in funzione delle richieste di mercato, con l'attenzione principale all'aumento dell'utilizzo del granulato di conglomerato bituminoso. Si sta progressivamente incrementando anche l'impiego di materie prime seconde alternative, quali ad esempio aggregati artificiali (granelle di altoforno), che grazie ad ottime prestazioni meccaniche consentono comunque di mantenere un'elevata qualità del prodotto finito.

9.2 Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Prevenzione della corruzione e parità di genere

Ad oggi Gruppo Adige Bitumi è in possesso per tutte le attività (stabilimenti produttivi e cantieri di pavimentazione), delle seguenti certificazioni:

- Sistema di gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015
- Sistema di gestione della Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015
- Sistema di gestione della Sicurezza sul lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2015

- Sistema di controllo della produzione di fabbrica (marcatatura CE sistema 2+) per la produzione di aggregati secondo le norme EN 12620:2002+A1:2008, EN 13043:2002/AC:2004 e EN 13242+A1:2007
- Sistema di controllo della produzione di fabbrica (marcatatura CE sistema 2+) per la produzione di conglomerati bituminosi secondo le norme EN 13108-1:2006/AC:2008, EN 13108-5:2006/AC:2008 e EN 13108-7:2006/AC:2008
- Sistema di gestione della Sicurezza stradale conforme alla norma UNI EN ISO 39001:2012.
- Sistema di gestione per la Prevenzione della corruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016

A dicembre 2023 Gruppo Adige Bitumi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022.

Nel corso del 2023 si sono svolte le verifiche ispettive da parte degli enti di certificazione per i vari sistemi di gestione e controllo, anche con la supervisione dell'Ente di accreditamento (Accredia). A seguito di alcuni rilievi effettuati, la società ha predisposto un piano triennale volto al miglioramento del livello di sicurezza degli impianti produttivi.

Si ricorda come le imprese certificate ISO 14001 e ISO 45001:2015 abbiano la possibilità di godere di una priorità nell'accesso a incentivi e finanziamenti. Anche in materia di partecipazione agli appalti la certificazione ambientale e la certificazione sicurezza aumentano la qualifica delle imprese che hanno adottato tali modelli.

9.3 Gestione del personale

Nel corso dell'anno 2023 la società ha registrato un organico medio di 92 dipendenti, 3 in più rispetto al 2022 e sono 95 le persone impiegate al 31 dicembre 2023.

GAB, come tutte le attività produttive, si confronta con un mercato del lavoro estremamente dinamico.

Anche l'anno 2023 è stato caratterizzato da un elevato turnover, fenomeno che comporta dispersione di

know-how, necessità di inserimento di nuove risorse, spesso provenienti da altri settori, e di formazione delle stesse attraverso percorsi lunghi, impegnativi e dal successo non garantito.

Per sopperire a questa tendenza, nel corso del 2023 ci si è mossi lungo due direttrici: potenziamento dell'attrattività, mediante comunicazione strutturata sui social network aziendali, e fidelizzazione del personale dipendente attraverso il rafforzamento della politica retributiva e incentivazione ai lavori disagiati.

Inoltre, a partire da gennaio 2024, è stata inserita in organico la nuova figura del Responsabile delle Risorse Umane, con il compito di presidiare e governare le dinamiche peculiari della gestione del personale che, data la complessità e multidisciplinarietà della materia, necessitano di approcci e competenze specifiche.

Nell'esercizio 2023 i risultati conseguiti hanno fatto scattare entrambi i livelli di premio previsto dal Piano di Incentivazione a lungo termine per il triennio 2021-23, il cui rinnovo per i prossimi tre anni è previsto venga siglato nel primo semestre 2024.

9.4 Campagna di riposizionamento immagine aziendale

Nel corso del 2023 la comunicazione aziendale di Gruppo Adige Bitumi ha perseguito la strategia messa in moto nell'anno precedente, sia a livello di temi da sviluppare che in termini di strumenti e modalità.

A maggio 2023 è stata lanciata la campagna di comunicazione istituzionale "L'impronta che siamo", diffusa sui quotidiani di Veneto e Trentino, sulle riviste di settore ed è stata poi condivisa anche sulle piattaforme digitali e affissa in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo tramite dei pannelli.

Durante l'anno, oltre le ordinarie attività di comunicazione on-line svolte sui canali social (Facebook, LinkedIn e sul nuovo profilo Instagram) e mediante newsletter, è stato attivato il "Blog GAB" del nuovo sito internet. Qui ogni mese è stato pubblicato un articolo inerente a un tema tra: stesa e compattazione, produzione, sostenibilità e persone, parco macchine e news.

Per quanto riguarda la comunicazione off-line, sono state curate le relazioni con la stampa attraverso la

diramazione di comunicati, sono stati redatti degli articoli per la pubblicazione su riviste di settore e realizzate le nuove brochure aziendali a supporto dell'area commerciale.

Sono inoltre stati organizzati due servizi fotografici dedicati ai nuovi mezzi entrati a far parte della divisione trasporti/macchine operatrici del Gruppo.

Anche per il 2023 è stato possibile richiedere il beneficio del credito d'imposta pubblicitario.

Rientrano infine nelle attività inerenti all'ambito comunicazione la sponsorizzazione di progetti sociali a supporto del territorio (Comune di Mezzocorona, Comune di Pozzoleone, Comune di Sarcedo, società sportive dilettantistiche e altre Associazioni a scopo benefico) e la gestione di 330 pacchi natalizi realizzati con una cooperativa sociale di Trento.

9.5 GAB Academy

Nel corso del 2023 la GAB Academy ha proseguito la sua attività, promuovendo 20 corsi sia per il personale tecnico/amministrativo sia per gli operai, per un totale di circa 600 h di formazione ricevuta dai dipendenti di Gruppo Adige Bitumi e C9 Costruzioni.

Per il 2024 la previsione è di continuare ad investire nella formazione dei dipendenti (sia teorica che soprattutto pratica), anche esplicitando la conoscenza tacita ed implementando le soft skills. Il Responsabile Risorse Umane, entrato in organico a gennaio 2024, procederà a sviluppare ed implementare l'attività della GAB Academy.

9.6 Sostenibilità

Il primo Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato nel 2022 sulla base dei dati consuntivi 2021, con la previsione di un aggiornamento con cadenza biennale. Pertanto, nel corso del 2023 sono state portate avanti attività e approfondimenti legati al piano triennale di miglioramento sui tre ambiti di sostenibilità (ambientale, sociale e di governance), in accordo con quanto emerso dal Bilancio di sostenibilità 2021 e dalle mutevoli esigenze e opportunità che caratterizzano il business e i propri impatti. Tra tutte, si

segnalano:

- la programmazione per l'inverno 2023-'24 degli interventi di adeguamento impiantistico per contenere e ridurre le emissioni odorigene dello stabilimento di Friola (VI);
- la redazione di studi di diagnosi energetica propedeutici ad interventi di efficientamento energetico in alcuni stabilimenti produttivi;
- il rafforzamento del Premio di Risultato a favore di tutto il personale dipendente per l'anno 2023;
- il rafforzamento delle attività di responsabilità sociale di impresa, con l'obiettivo di condividere valore con i territori che ci ospitano andando a sostenere iniziative sociali rivolte alle fasce più deboli (bambini, anziani, soggetti fragili);
- l'ottenimento della certificazione sulla parità di genere.

Il Bilancio di sostenibilità verrà aggiornato nel corso del 2024 sulla base dei dati consuntivi 2023, anche alla luce delle recenti novità normative intercorse. Si ricorda che, tutt'ora, per un'azienda delle dimensioni di GAB, si tratta di uno strumento volontario di rendicontazione non-finanziaria.

9.7 Codice Etico - Modello ex 231/01

Nel 2023 l'azienda ha mantenuto attivo il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01. Il 15 dicembre 2023 è stato aggiornato il modello, per il recepimento di novità normative quali D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (cd. Direttiva whistleblowing); turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353. bis c.p.) e trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis c.p.).

Durante il 2023 sono stati trasmessi sia i flussi "ad evento" puntuale (7 flussi inviati), sia i periodici con cadenza trimestrale. Si sono svolti 5 incontri verbalizzati con l'Organo di Vigilanza Aziendale Avv. Manenti, all'esito dei quali l'OdV ha potuto constatare il buon stato di mantenimento e operatività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231.

9.8 Investimenti

Nel corso del 2023 sono stati effettuati i seguenti principali investimenti.

Stabilimento di Mezzocorona

- opere di approntamento (scavi e scogliere) per la realizzazione delle baie per la gestione del deposito di limo.
- nuova viabilità interna allo stabilimento.

Stabilimento di Dossobuono

- nuova recinzione perimetrale.
- interventi di sistemazione di canali irrigui.

Nel corso dell'anno si segnalano l'acquisto di un terreno di cava per l'importo di complessivi 149 mila euro, comprensivo di oneri accessori ed imposte, e di alcuni terreni agricoli confinanti con le aree di proprietà per l'importo di complessivi 180 mila euro, comprensivo di oneri accessori ed imposte, destinato al futuro ampliamento dell'area di cava.

Stabilimento di Sarcedo

- nuova pesa.

Nel corso dell'anno sono stati acquistati o presi in leasing i seguenti mezzi:

- n.1 fresa Wirtgen W210Fi compresa di sistema 3D UTS Trimble;
- n.1 vibrofinitrice Caterpillar AP300F;
- n.1 vibrofinitrice gommata Bomag BF600;
- n.1 minipala Caterpillar 259D2 (usata) + fresa Simex PL45.20;
- n.2 miniescavatori Kobelco SK17SR-3E completi di martello demolitore;
- n.2 furgoni Iveco Daily 35S18H;

- n.1 Dumper Volvo A30G;
- n.1 pala gommata Volvo L180H;
- n.1 escavatore Hitachi ZX350;
- n.1 rullo gommato Bomag BW28RH;
- n.1 strumentazione GPS Trimble per rilievi topografici;
- n.1 motrice Scania P410 allestita con cisterna per emulsione e acqua Massenza;
- n.1 trattore Scania R560 con semirimorchio coibentato Schmitz Cargobull.

10) ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 c.c., si precisa che la società non ha sedi secondarie, e che, per quanto riguarda le informazioni di cui al punto 6-bis del terzo comma del medesimo articolo, sono in corso alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che riguardano l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'articolo 2423-bis del Codice civile, nel comma 1, punto 1), le voci del bilancio sono state valutate nel rispetto del criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, non sussistendo rischi ed incertezze significativi sul permanere della stessa.

La società è dotata di adeguati assetti amministrativi, contabili ed organizzativi per la rilevazione tempestiva della crisi secondo quanto stabilito dall'articolo 2086 del Codice civile.

Particolare attenzione è stata posta alla valutazione della capacità dell'impresa di assolvere alle proprie obbligazioni, in un arco temporale minimo di 12 mesi dalla data di bilancio, secondo quanto disposto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1) del Codice civile e previsto nel Principio contabile OIC 11, tenendo in adeguata considerazione le informazioni relative al mercato commerciale di riferimento, al portafoglio lavori acquisito, al budget previsionale per l'anno 2024 e alla previsione dei flussi finanziari a 12 mesi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2024.

A fine 2023 la società ha costituito "Ghiaia Brenta srl" con sede legale a Pozzoleone (VI) e ne possiede il 100% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2023 la Società non possedeva, direttamente o indirettamente, azioni proprie e/o di imprese controllanti.

11) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2024 al momento si presenta in linea con l'andamento del 2023, ed i prezzi delle materie prime (prodotti energetici e petroliferi) rimangono stabili ai livelli rilevati alla fine dello scorso esercizio. Il principale elemento di attenzione per l'esercizio da poco avviato sarà il costo del personale dipendente, in quanto sono previsti aumenti per un duplice fattore: l'aumento del costo della manodopera, specialmente nella componente variabile legata ad attività disagiate, che è anche uno degli elementi da considerare per migliorare l'attrattività e ridurre il turnover, e il necessario incremento del numero dei dipendenti per garantire al cliente finale tutta la flessibilità che il mercato delle pavimentazioni stradali richiede oggi.

Inoltre, nel corso del 2024 si vedrà a pieno l'effetto dei tassi di interesse che hanno raggiunto il picco nel mese di settembre scorso e che permangono ai livelli massimi, essendone previsto un calo solo a partire dalla seconda parte dell'anno. Il management è impegnato nella ottimizzazione della gestione del credito e dell'utilizzo delle linee di affidamento per ridurre l'incidenza degli oneri finanziari, e manterrà elevato il livello di presidio sul rischio credito.

Particolare attenzione sarà rivolta anche alle necessarie attività di miglioramento della sicurezza, dell'efficienza energetica e della sostenibilità dei siti produttivi, i quali imporranno importanti investimenti nei prossimi anni.

Proseguirà il monitoraggio degli effetti del nuovo Codice degli Appalti, entrato in vigore a luglio 2023. La costituzione della società Ghiaia Brenta Srl rappresenta la risposta concreta del Gruppo alla necessità di presidiare in maniera più puntuale il mercato del Veneto.

Il portafoglio lavori in essere consente al momento di guardare con buone aspettative all'anno appena iniziato e i nostri principali clienti, autostrade e provincie, hanno bandito, o hanno in programma di farlo, lavori di manutenzioni stradali con importi paragonabili a quelli degli anni passati. Le opere infrastrutturali previste dal PNRR, ed in particolare i lavori per l'Alta Velocità ferroviaria in corso di realizzazione in Veneto (tratta Brescia-Verona e Verona-Vicenza) hanno raggiunto la piena operatività.

Ci si attende pertanto un recupero dei volumi di produzione rispetto agli ultimi due esercizi.

Dal punto di vista della gestione, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, GAB continuerà a ricercare il binomio risparmio sui costi e aggressività sul mercato, prestando la necessaria attenzione al rischio credito.

12) CONCLUSIONI

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha generato ricavi per 41,517 milioni di euro, con una marginalità più che soddisfacente, con l'EBITDA che si attesta al 13,9% del fatturato, e chiudendo con un utile netto di 2,670 milioni di euro.

Si rileva una chiusura dell'anno molto positiva anche per la controllata C9 Costruzioni Srl, con un fatturato di 11,327 milioni di euro, con un Ebitda pari al 10,0 % del fatturato, ed un utile netto di 726 mila euro.

Il buon portafoglio lavori acquisito consente di guardare positivamente al prosieguo dell'anno, con l'obiettivo di recuperare i volumi di produzione calati nell'ultimo biennio.

Il management mantiene elevato il livello di attenzione in materia di sicurezza, rispetto dell'ambiente e sostenibilità del business.

Mezzocorona, lì 20 marzo 2024

F.to L'Amministratore Delegato

(Ing. Luigi Tellatin)